



Comune di Palma di Montechiaro
Provincia di Agrigento

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 34 del Registro 09.06.2015

OGGETTO: Trascrizione verbale integrale seduta consiliare del ~~09.06~~ 2015

L'anno duemilaquindici addì nove del mese di giugno alle ore 17,00
nel Comune di Palma di Montechiaro e nella Casa Comunale, il Consiglio Comunale
convocato su richiesta del Presidente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge si è riunito
legge si è riunito in seduta straordinaria di 1° convocazione nelle persone dei Sigg.:
☐ prosecuzione

Pres. Ass.		Pres. Ass.	
1. BARLETTA MARGHERITA	☐ ☒	11. CASTRONOVO SANTORO	☐ ☒
2. RUFFINO CARMELA	☐ ☒	12. PACE LETIZIA	☒ ☐
3. DICEMBRE ORLANDO	☒ ☐	13. VINCI AGATA	☒ ☐
4. ALOTTO CALOGERO	☒ ☐	14. VOLPE ANTONINO	☒ ☐
5. VITELLO DESYREE	☐ ☒	15. MELI MATTEO	☒ ☐
6. CATANIA SALVATORE	☒ ☐	16. MONTALTO SALVATORE	☒ ☐
7. VACCA SALVATRICE	☒ ☐	17. MALLUZZO CALOGERO	☐ ☒
8. INGUANTA MARIA CONCETTA	☒ ☐	18. RUME' MAFALDA	☒ ☐
9. INCARDONA ROSARIO	☐ ☒	19. BRUNA ROSARIO	☒ ☐
10. MESSINESE SALVATORE	☒ ☐	20. CASTELLINO GIULIO VINCENZO MARIA	☐ ☒

Assume la Presidenza il Sig. Messinese Salvatore

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO GENERALE del Comune D.ssa Concetta Giglia
IL PRESIDENTE accertato il numero di 13 presenti, ai sensi dell'art. 21 della L.r. n°26/93, dichiara
legale la presente riunione ed invita gli intervenuti a deliberare sull'oggetto iscritto all'ordine del
giorno.

LA SEDUTA E' PUBBLICA.

Si dà atto che è depositato in segreteria il verbale di fonoregistrazione .

Ai fini di maggiore trasparenza ed informazione ai cittadini, si provvede a numerare con verbale di deliberazione la trascrizione integrale della seduta consiliare del 09.06.2015 ed a pubblicarla nei modi prescritti dalla normativa.

Entrano i consiglieri Barletta e Ruffino- presenti 15

Prot. 18122
del 17.6.2015



COMUNE DI PALMA DI MONTECHIARO
(Prov. di Agrigento)

L'anno duemilaquindici addì nove del mese di giugno alle ore 17.00

nel Comune di Palma di Montechiaro e nella Casa Comunale, il Consiglio Comunale,
convocato dal Presidente del Consiglio ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, si
è riunito in seduta ordinaria nelle persone dei Sigg.:

Pres. Ass.		Pres. Ass.	
1. BARLETTA MAGHERITA	☐ ☒	11. CASTRONOVO SANTORO	☐ ☒
2. RUFFINO CARMELA	☐ ☒	12. PACE LETIZIA	☒ ☐
3. DICEMBRE ORLANDO	☒ ☐	13. VINCI AGATA	☒ ☐
4. ALOTTO CALOGERO	☒ ☐	14. VOLPE ANTONINO	☒ ☐
5. VITELLO DESIRÉ	☐ ☒	15. MELI MATTEO	☒ ☐
6. CATANIA SALVATORE	☒ ☐	16. MONTALTO SALVATORE	☒ ☐
7. VACCA SALVATRICE	☒ ☐	17. MALLUZZO CALOGERO	☐ ☒
8. INGUANTA M. CONCETTA	☒ ☐	18. RUMÈ MAFALDA	☒ ☐
9. INCARDONA ROSARIO	☐ ☒	19. BRUNA ROSARIO	☒ ☐
10. MESSINESE SALVATORE	☒ ☐	20. CASTELLINO GIULIO VINCENZO	☐ ☒

Assume la presidenza il Sig. **Salvatore MESSINESE**

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO GENERALE del Comune Dott.ssa Concetta Giglia

IL PRESIDENTE accertato il numero di 13 presenti, ai sensi dell'art. 21 della L.r. °26/93, dichiara legale la presente riunione ed invita gli intervenuti a deliberare sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno.

LA SEDUTA E' PUBBLICA.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

13 presenti, 7 assenti, la seduta è valida.

Procediamo con la nomina degli scrutatori: Catania, Vinci e Rumè.

Chi è d'accordo rimanga seduto, chi non è d'accordo si alzi.

Approvato all'unanimità.

Diamo la presenza della Dottoressa Taormina, componente del Collegio dei Revisori.

Procediamo con il primo punto all'ordine del giorno.

Prego, Consigliere Bruna.

Il Consigliere BRUNA Rosario

Prima che si passa a approvare il verbale della seduta precedente, desidero fare alcune considerazioni.

Alcune, con il suo permesso desidero farle.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Prego.

Il Consigliere BRUNA Rosario

La delibera numero 31 del 2014, approvata da questo Consiglio Comunale, su direttiva del Sindaco, va a modificare il regolamento dell'IMU, in cui all'articolo 10, comma 2, dice che: "Il Comune considera altresì direttamente adibita a abitazione principale l'unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani, residenti all'estero".

Desidero conoscere dalla Segretaria, se questo comma sia la stessa cosa dell'ordine del giorno approvato su richiesta del Sindaco.

L'altra volta questa domanda gliela avevo fatta, lei mi aveva detto che è un'altra cosa, il Sindaco chiede, se non sbaglio, con l'ordine del giorno chiedeva al Governo Nazionale di considerare come prima casa la proprietà di cittadini palmesi residenti all'estero, come immobile di prima proprietà. Siccome credo che nel regolamento questo già ci sia, una mia convinzione, lo chiedo alla Segretaria se si tratta della stessa cosa.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Va bene, darà la risposta successivamente.

Entra in aula il Consigliere Barletta (ore 17:16)

Entra in aula il Consigliere Ruffino (ore 17:16)

Entra in aula la Dottoressa Nobile (ore 17:19)

Il Consigliere BRUNA Rosario

Desidero continuare il mio intervento. Ora le faccio avere la delibera, che ce lo ho in carpetta.

Desidero parlare di altre due questioni, con il suo permesso, Presidente, visto che ci vediamo, non dico raramente, ma a distanza di tanto tempo, credo che non sia colpa della Presidenza.

Desidero parlare della questione e di fare un piccolo appunto a questo Consiglio Comunale perché quando vengono ospiti a casa mia, i padroni di casa devono restare a casa e siccome io sono convinto di quello che dice il Consigliere Alotto che la città è rappresentata in toto dai Consiglieri Comunali, non è possibile, dico non è possibile, che il Sindaco inviti il Sindaco di La Goulette e i Consiglieri non si facciano trovare presenti in questo Consiglio, solamente alcuni della maggioranza

e tutta l'opposizione, in questo caso invito, non posso non plaudire al Sindaco, perché è una cosa positiva, ritengo, per questa città e faccio un invito ai Consiglieri Comunali di essere più partecipi quando si tratta di queste cose, invitando il Sindaco di nominare, nel più breve tempo possibile, il comitato per i gemellaggi, nel rispetto del regolamento visto che è vigente.

Terza e ultima questione, Presidente.

Lei, sicuramente, non ha bisogno di essere difeso da me, ma siccome io ero presente alla riunione della conferenza dei capigruppo, non posso consentire ai due Consiglieri Comunali, che si rivolgono alla stampa per far sì che è colpa della conferenza, che non si porta - e soprattutto colpa del Presidente - il proprio emendamento proposto dai due Consiglieri all'ordine del giorno di questo Consiglio.

I due Consiglieri - lo ho detto in conferenza e lo dico qua - forse sono stati suggeriti da qualche satrapo e hanno fatto questa iniziativa.

Io credo che lei, Presidente, debba farsi parte attiva affinché si riunisca la conferenza dei capigruppo, ma non per andare a modificare il regolamento, bensì per andare a approvare il nuovo Statuto Comunale, dopodiché si può passare alla modifica del regolamento del Consiglio Comunale, che non può andarsi a discutere su proposta di due Consiglieri Comunali, come lei ben sa.

Quindi, la prego, nel più breve tempo possibile di prenderci lo Statuto in mano e di andarlo a approvare.

La ringrazio.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Grazie a lei, Consigliere Bruna, per avermi difeso.

Io pensavo di intervenire sulla questione trattando il settimo punto all'ordine del giorno e non voglio chiedere al Consiglio di invertire i punti, quindi affronterò la questione quando affronteremo la questione del Ddl 980.

Grazie.

Punto n. 1 all'O.d.G.: "Lettura ed approvazione verbali seduta precedente".

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Procediamo con il primo punto all'ordine del giorno: "Lettura ed approvazione verbali seduta precedente"

Prego, Dottoressa Giglia.

Il Segretario Generale dà lettura dei verbali

Il Segretario Generale, Dott.ssa GIGLIA Concetta

(Ndt, audio disturbato) ...Trascrizione verbale integrale seduta consiliare, del 14/4/2015.

Numero 27, del 14 /4 /2015: lettura e approvazione sedute precedenti.

Numero 31, del 14/4/2015: Cessione in proprietà area ricadente su suolo pubblico comunale – strada vicinale Pozzillo al signor Carlino Diego. Trasformazione in rotabile della strada vicinale Falcone/Tramontana approvazione del nuovo tracciato ai sensi dell'art. 33 delle NTA del PRG".

Poi abbiamo la numero 36, del 14/4/2015: Approvazione modifica alle previsioni di utilizzo delle aree di ampliamento a Sud previste nel piano regolatore del cimitero e d regolamento cimiteriale.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Procediamo con il voto.

Chi è d'accordo rimanga seduto.

Chi non è d'accordo si alzi.

Approvato all'unanimità.

Punto n. 2 all'O.d.G.: "Interrogazioni prot. n. 9743 del 26.03.2015, prot. n. 10494 del 02.04.2015, prot. n. 13321 del 28.04"

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Procediamo con il secondo punto all'ordine del giorno.

Per quanto riguarda le interrogazioni: protocollo numero 9743 del 26 marzo nonché la 10494 del 2 aprile 2015, che sono a firma dei Consiglieri Comunali Giulio Castellino e Letizia Pace, considerata la assenza del Consigliere Castellino, primo firmatario, mi pregava la Dottoressa Pace di rinviare queste interrogazioni per il Consiglio Comunale successivo.

Quindi le tratteremo nel successivo Consiglio.

Procediamo con l'interrogazione 13321 del 28 aprile.

(Ndt, intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Procediamo, infatti, con l'interrogazione del Consigliere Bruna.

Indi il Presidente procede alla lettura dell'interrogazione.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Prego, Sindaco.

Il Sindaco AMATO Pasquale

"La presente in riscontro all'interrogazione, 9743 del 26 marzo 2015(sic), a firma del Consigliere Comunale, signor Bruna Rosario, tendente a conoscere i motivi della mancata apertura dell'edificio destinato a biblioteca comunale sito nella piazza Matteotti.

È il caso di premettere che in esito al mio insediamento ho chiesto agli uffici di dare massimo impulso all'attività dell'UTC e nell'ambito di questa le procedure inerenti al collaudo delle opere in questioni.

In proseguo, in fase di gara, per contrarre con un tecnico da incaricare ai fini del collaudo, perveniva tra le altre una offerta dell'ingegnere Gaetano Scicolone.

Nelle more, a seguito del mancato affidamento dell'incarico di direzione dei lavori di naturalizzazione e recupero paesaggistico delle pendici del centro urbano di Palma di Montechiaro, primo stralcio, atti alla rimozione del rischio idrogeologico, l'ingegnere Scicolone proponeva, senza alcuna ragione e fondamento giuridico, querela nei confronti del sottoscritto e dell'architetto Lo Nobile, responsabile dell'UTC Comunale

Orbene, l'indagine promossa a seguito della denuncia dell'ingegnere Scicolone, si è conclusa con la richiesta di archiviazione, ma il professionista ha ritenuto di dovere proporre opposizione.

Il G.I.P. di Agrigento ha rigettato la chiesta opposizione e ha confermato l'archiviazione dell'indagine, con ciò implicitamente asseverando l'imparzialità e la buona fede dell'esponente e del responsabile dell'UTC.

Non di meno, tenuto conto che qualsiasi valutazione o orientamento espresso dal sottoscritto avrebbe potuto essere di giudizi strumentali o sterili polemiche politiche, ho ritenuto di decisione di astenermi da ogni questione o vicenda concernente l'attività dell'ingegnere Scicolone nei confronti dell'Ente, ivi comprese pratiche, opere, procedimenti curati dallo stesso per ragioni professionali; analoga decisione, sempre per ragione di mera opportunità, è stata assunta dall'architetto Lo Nobile.

Lo scrivente, pertanto, non ha assunto, né intende assumere, nessuna iniziativa personale in ordine alle questioni prospettate dall'interrogazione, fermo, comunque, il principio che l'UTC debba esprimere le proprie valutazioni entro tempi ragionevoli, con il principio del buon andamento e del principio di efficienza dell'attività amministrativa.

Si allega, a integrazione dell'odierno riscontro, l'informativa dello stato del procedimento ricevuto dal RUP, nonché la relazione dello stato dell'immobile, acquisita a seguito delle affermazioni riportate nell'interrogazione, che le intemperie e il non utilizzo stanno di più facendo rovinare l'immobile".

A riguardo, naturalmente, seguiva la integrazione da parte del RUP, che così scrive: "Interrogazione 9743, del 26 marzo 2015, deduzione del Responsabile Unico del Procedimento, riscontro nota sindacale numero 1678/2015, in riferimento alla vostra nota protocollo 16784 del 2015, si fa presente che il procedimento per l'affidamento dell'incarico di collaudo dei lavori di recupero ristrutturazione di uso a biblioteca comunale per l'edificio scolastico di Piazza Matteotti è nella fase di aggiudicazione provvisoria e di verifica delle dichiarazioni rese dai partecipanti in sede di gara.

Appena l'ufficio riceverà tutti i relativi riscontri, si potrà procedere all'aggiudicazione definitiva".

Invece, non mi ha prodotto la relazione il geometra che avevo chiesto per verificare lo stato di degrado, già evidenziato.

Il Consigliere BRUNA Rosario

Lo stato di degrado non c'è bisogno che lo relazioni nessun geometra, perché è alla vista di tutti, che già la facciata è diventata tutta nera; quindi immagino un po' cosa ci sia dentro, perché un immobile non usato è fisiologico che si degradi.

Premesso che io non mi ergo a difensore di nessuno, perché le vicende personali si difendono personalmente e nelle sedi opportune, a me interessa che c'è un impegno dell'Amministrazione a andare a aprire un immobile in cui si sono spesi soldi pubblici, nel più breve tempo possibile, senza portare le cose alle calende greche.

Questo solo interessa a me e questo era il fine dell'interrogazione: fare aprire quell'immobile, portargli la biblioteca e possibilmente, nei luoghi della biblioteca, se l'Amministrazione lo ritenesse idoneo, portare e aprire il museo, che ricordo, gli arredamenti si stanno degradando, che sono messi accatastati in una parte del Palazzo Ducale, ossia nell'ex carcere.

Grazie.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Grazie a lei, Consigliere Bruna.

Per la seconda manca l'interrogante.

(Ndt, intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

L'interrogazione mi sembrava fosse a firma congiunta, invece è solo del Consigliere Pace. Comunque la leggiamo.

Indi il Presidente procede alla lettura dell'interrogazione.

Entra in aula il Dott. Pitrola (ore 17: 35)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Il Consigliere Pace, a quanto pare, si ritiene soddisfatta.

Il Sindaco AMATO Pasquale

Io mi permetto, invece, di sottolineare una cosa, credo di impegnarmi, per quanto è nelle mie possibilità, non sempre riesco, con la bacchetta magica, però ritengo che sia ingeneroso, perché la politica è bella farla, opposizione o maggioranza che sia, quando riesce a essere elevata, bella; però quando è sterilmente polemica, onestamente fa perdere pure il gusto di esercitarla la politica.

Allora non si può dire che l'Amministrazione non interveniva perché si rifugiava dietro a un: non mi appartiene. No.

Allora, è bene che i cittadini sappiano che dal mese di febbraio, prima gli interventi diretti fatti dal Vice Sindaco, successivamente anche dai Vigili Urbani e successivamente con impulso del Sindaco, l'intervento dell'ANAS veniva preteso per essere effettuato, perché dovete sapere che una cosa è chiedere, una cosa è riuscire a realizzare.

In quel periodo l'ANAS aveva esaurito i suoi servizi per quanto riguarda lo scerbamento e ottenerlo è stato veramente un atto d'imperio.

Quindi, il dire che noi ci rifugiamo non è generoso, perché c'è gente che ci lavora nelle cose.

Quindi io ritengo, come non ho problemi a riconoscere l'impegno di uno che sta all'opposizione, ritengo che sia garbato e generoso riconoscere il lavoro degli altri.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Prego, Dottorssa Pace.

Il Consigliere PACE Letizia

Io, sicuramente, voglio ringraziare il Sindaco, invece, perché tempestivamente è intervenuto, infatti lo ringrazio sicuramente.

Però, se noi fossimo stati informati, infatti è questo lo scopo mio, se queste cose noi ne venissimo a conoscenza, sicuramente la nostra non risulterebbe una polemica sterile, infatti non vuole essere una polemica, semmai vuole essere un pungolo.

Quindi, invito, invece, a informarci del lavoro svolto e noi saremo sempre ben felici di ringraziare.

Il Sindaco AMATO Pasquale

Io forse è un torto e è un battibecco, è un modo discorsivo, ho un torto, che forse sto privando, anche le giovani leve della politica, abbiamo la fortuna di averne tante in Consiglio Comunale, di informarvi pedissequamente dell'attività, per quale motivo? Per rendersi conto delle difficoltà.

Io ieri sera riflettevo che prendevo gli appunti per fare delle cose durante il giorno, la sera ho letto il programma delle cose che avevo programmato al mattino, fra le cinque e le sette, e mi sono reso conto che ne avevo fatto un quarto; però chi era accanto a me mi ha detto: "Ma, guarda che tu ti arrabbi perché sei riuscito a farne un quarto, ma normalmente tutte queste cose qua impiegano una settimana!".

Dico che, effettivamente, è vero, tante volte possibilmente le indicazioni puntuali, su tutto l'operato, è vero, non lo facciamo.

Però, perdonami, quando si fa una interrogazione, non dico essere rinfrancati dall'impegno che ci si mette, ma manco essere sempre rimproverati...

Il Consigliere PACE Letizia

È un rimprovero, così. Volevo chiarire.

Anzi ne approfitto per l'altro discorso della disinfestazione, l'altra volta – rispondo anche all'Assessore Alotto - ha mandato una lettera dicendo che la disinfestazione la stava già iniziando, eccetera, quindi anche questo se noi lo avessimo saputo avremmo evitato di scrivere e di discuterne.

Grazie.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Grazie, Consigliere Pace.

Il Sindaco AMATO Pasquale

Se può essere utile per la città, lo dite prima all'Amministrazione, evitando di perdere i treni, perché può capitare pure questo.

Però se c'è da rimproverare, rimproverate quando c'è il ritardo, perché c'è stato un articolo sul giornale, simpaticissimo, fatto da Saro Bruna, mentre c'era il bando sull'itinerario di culto e, giustamente, uno fa politica, si fa vedere, è bravo: partecipiamo al bando e suggeriva dei percorsi che, tra l'altro, erano naturali, perché ci rapportavamo ai territori limitrofi, Naro, Licata.

Beh, a quel punto che succede: uno che magari ci lavora dice: ma mannaggia, possibile che tu mi incalzi una cosa che ancora devo fare?

Sarò, ti rassicuro su una cosa: che siamo stati bravi, non abbiamo fatto zero più zero, più zero; ma il progetto sull'itinerario di culto non abbiamo fatto Palma più Licata, più Naro; abbiamo fatto l'itinerario di culto riferito ai Monasteri Benedetti, dove il capofila è San Martino delle Scale (Monreale) Palma di Montechiaro è capofila pubblico e gli altri Monasteri sono: Santo Spirito di Agrigento.

Quindi siamo stati bravini.

Però, mettiamoci tutti assieme, rimproveratici quando siamo in ritardo.

Vi prego di una cosa: che è meglio che ci dite: "C'è questo bando, non facciamolo scadere".

Punto n. 3 all'O.d.G.: "Regolamento per l'installazione e l'utilizzo di impianti di video sorveglianza ambientale"

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Prego, Comandante Domanti.

Il Comandante di P.M. DOMANTI Salvatore

Buonasera a tutti.

Leggo la proposta.

Indi il Comandante di P.M., Domanti Salvatore, procede alla lettura della proposta.

Il Comandante di P.M. DOMANTI Salvatore

In pratica, questo regolamento, che serve a autorizzare l'installazione di impianti di videosorveglianza per contrastare l'abbandono indiscriminato dei rifiuti lungo tutto il territorio di Palma.

Voglio precisare che non sono impianti che vengono messi in punti fissi del territorio, ma sono impianti che si possono sfruttare, possono stare un giorno, un mese, un anno, occorrenza; dipende dalle zone dove vengono abbandonati i rifiuti vengono sistemati questi impianti, per il tempo necessario, al fine di potere individuare i trasgressori.

Allora, per questo regolamento c'è stato il parere favorevole da parte dell'organo dei Revisori; il parere favorevole da parte della I Commissione.

Ora passiamo alla lettura.

Indi il Comandante di P.M., Domanti Salvatore, procede alla lettura del verbale della I Commissione Consiliare.

Il Comandante di P.M. DOMANTI Salvatore

Io, se volete, lo leggo punto per punto, ci sono 12 articoli, oppure passiamo così per sommi capi.

Io in due parole, poco fa, vi ho spiegato che non è un impianto di videosorveglianza del Comune, è un impianto che serve solo a monitorare i siti dove vengono abbandonati i rifiuti.

Non è messo a rete, i dati vengono raccolti in un archivio che sarà costituito presso il Comando di Polizia Municipale, le immagini vengono trasmesse solo al Comando e diciamo che la responsabilità è del Comandante della Polizia Municipale.

Ripeto, questi impianti dovranno essere messi solo per accertare l'abbandono dei rifiuti.

In poche parole ho spiegato, diciamo che l'impianto è questo.

Poi, se vogliamo leggere punto per punto, sono 12 articoli.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Sono abbastanza documentati, hanno ritirato la delibera.

Il Comandante ha concluso.

Prego, Consigliere Montalto.

Il Consigliere MONTALTO Salvatore

Grazie, Presidente, per avermi concesso la parola.

Ho visto che ben venga una cosa di questa per potere contrastare i vandali che, purtroppo, abbiamo anche qua a Palma.

Però volevo chiedere una cosa: non ho capito, ma non ho capito io, a parte che abbiamo dato parere favorevole nella I Commissione, che i Revisori dei Conti, mi sembra che c'è il parere.

Nel parere dell'ufficio ragioneria c'è, per la copertura di questa spesa?

Sì è un regolamento, però il regolamento dovrebbe prevedere la copertura finanziaria o no?

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Prego.

Il Comandante di P.M. DOMANTI Salvatore

In pratica, questo è solo un regolamento che approva l'installazione e disciplina l'installazione.

Poi, se ci saranno le risorse finanziarie provvederemo a fare una gara pubblica per acquistare uno, due, dieci impianti.

Il Consigliere MONTALTO Salvatore

Ho capito. Chiarito. Grazie.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Grazie, Consigliere Montalto.

Ci sono altri interventi?

Nessuno chiede di parlare, procediamo con il voto.

Prego, Consigliere Catania.

Il Consigliere CATANIA Salvatore

La mia domanda, Comandante, era se questi apparecchi sono dotati di un hard disk sul loco, oppure se mandano tramite segnale WI-FI, oppure le immagini al Comando come verranno registrate, perché è sostanziale la domanda, perché se è in loco magari lo rubano non si può risalire più. Era questa la domanda.

Il Comandante di P.M. DOMANTI Salvatore

No, non c'è un impianto di registri sul luogo, ma dovrebbe essere trasmesso, dipende quello che si utilizza o una rete o generalmente per questi impianti così piccoli o momentanei viene utilizzata la rete UMTS, perché il garante della privacy non permetterebbe un videoregistratore per le strade, che chiunque ci può andare e quindi estrapolare i dati.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Andiamo avanti.

Procediamo con il voto.

Barletta, sì; Ruffino, sì; Dicembre, sì; Alotto, sì; Vitello, assente; Catania, sì; Vacca, sì; Inguanta, sì; Incardona, assente; Messinese, sì; Castronovo, assente; Pace, sì; Vinci, sì; Volpe, sì; Meli, sì; Montalto, sì; Malluzzo, assente; Rumè, sì; Bruna, sì; Castellino, assente.

15 voti favorevoli, 5 assenti, la proposta è accolta.

Punto n. 4 all'O.d.G.: "Piano operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie"

Indi il Segretario Generale, Dott.ssa Giglia Concetta, procede alla lettura della proposta.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

~~La Commissione esprime parere favorevole.~~

La discussione è aperta, chi vuole intervenire ne ha facoltà.

Non ci sono interventi.

Procediamo con il voto.

Barletta, sì; Ruffino, sì; Dicembre, sì; Alotto, sì; Vitello, assente; Catania, sì; Vacca, sì; Inguanta, sì; Incardona, assente; Messinese, sì; Castronovo, astenuto; Pace, sì; Vinci, sì; Volpe, sì; Meli, sì; Montalto, sì; Malluzzo, assente; Rumè, sì; Bruna, sì; Castellino, assente.

15 voti favorevoli, 1 astenuto e 4 assenti, la proposta è accolta.

Punto n. 5 all'O.d.G.: "Approvazione piano finanziario e tariffe TARI anno 2015"

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Il Sindaco chiede di parlare.

Prego, Sindaco.

Il Sindaco AMATO Pasquale

Io chiedo di parlare perché?

Perché dopo che era stata trasmessa al Presidente del Consigliere la proposta di delibera, è sopraggiunto il piano di intervento che è stato consegnato la settimana scorsa alla SRR, Piano che dovrebbe essere stato esitato questa settimana stessa dalla SRR e, quindi, riteniamo, anche per il giusto rapporto tra il Consiglio Comunale e la comunità, che, invece, di parlare di: "Faremo", secondo me, le decisioni vanno prese anche con dati contingenti e tangibili e tra questi proprio la opportunità di potere andare a una determinazione, a una scelta, su questa voce, che è quella della TARI, dopo che sarà portato in Consiglio Comunale il Piano di intervento, che prevediamo entro giorno 25 di giugno di averlo in Consiglio Comunale.

Pertanto, chiedo di ritirare il punto, rinviando la discussione a seguito dell'approvazione del Piano di intervento.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Il Sindaco ritira la proposta.

Punto n. 6 all'O.d.G.: "Ordine del Giorno emergenza criminalità a Palma di Montechiaro- richiesta uomini e mezzi"

Indi il Presidente del Consiglio procede alla lettura dell'ordine del giorno: "Emergenza criminalità a Palma di Montechiaro – richiesta di uomini e mezzi".

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Se ci sono interventi, ne avete facoltà.

Consigliere Romeo.

Il Consigliere RUMÈ Mafalda

Grazie, Presidente.

Signor Sindaco, Presidente del Consiglio e colleghi Consiglieri Comunali.

Mi è doveroso intervenire su un tema delicato come questo e vorrei iniziare con una frase di Thomas Hobbes: "La sicurezza in quanto bene primario è la precondizione per il perseguimento di altri beni, tanto materiali, quanto ideali; tanto individuali, quanto collettivi".

Ognuno di noi auspicherebbe, quindi, di vivere ogni giorno della propria vita all'insegna della tranquillità, sia in ambito lavorativo che socio- familiare.

Ogni giorno su tutto il territorio nazionale assistiamo all'operato di Forza di Polizia, che hanno come obiettivo principale, quello dell'ordine e sicurezza pubblica.

E ciò è dovuto a una esigenza sempre maggiore del cittadino di ottenere una valida risposta in termini di sicurezza per sé stesso i propri familiari e il contesto sociale in cui esso vive.

In seguito a un susseguirsi di atti incresciosi accaduti nel nostro territorio si è sentita la necessità di deliberare una richiesta, nello specifico di uomini e mezzi, al fine di incrementare le Forze di Polizia presenti sul territorio.

Con questo intervento vorrei dare voce a quello che già i sindacati di Polizia, fin dall'anno scorso, hanno denunciato con comunicati sindacati interni e a mezzo stampa.

Il COISP, per esempio, in un comunicato stampa con una lettera aperta al Ministro Alfano, in data 7 giugno 2014 denunciava che a causa dei diversi tagli applicati alle Forze dell'Ordine viene meno il controllo di vigilare il territorio agrigentino; che, sempre a causa dei tagli, spesso per mancanza di personale, il territorio agrigentino è totalmente sguarnito, come Palma di Montechiaro, dove ciò provoca la totale assenza della volante sul territorio, che, sempre per i dovuti tagli, il personale di Polizia paga spese di tasca propria che dovrebbe pagare l'Amministrazione, come le fotografie da apporre sulle patenti ministeriali, pulisce e lava le macchine di servizio, ha limitazioni sugli straordinari e via di seguito.

Denuncia, questa del COISP, alle quali sono susseguite altre, di altri sindacati, che non sto qui a elencare poiché tutti replicano all'unanimità.

Questo per dare una idea di quali siano le condizioni reali con cui ogni giorno le Forze di Polizia si ritrovano a lavorare e anche a evidenziare e a sottolineare che le stesse forze di Polizia si sono già attivate in merito al punto che stiamo trattando (non avendo risposta naturalmente).

Il Ministro dell'Interno, Angelino Alfano, non riconosce il problema sulla sicurezza - come fanno notare gli stessi sindacati - per via della sua eccellente scorta che vi è assegnata per il suo status, poiché ogni volta che arriva in Provincia uomini e mezzi vengono sottratti alla popolazione locale, rendendo questo, a sua volta, un punto estremamente possibile per salvaguardare la sua persona.

In una sua conferenza ha dichiarato che arriveranno uomini e mezzi, ma nessuno sa che in Provincia ci sono poliziotti pronti alla acquiescenza e se ne arriveranno di meno di quanti se ne andranno non abbiamo risolto il problema, ma ci siamo fatti pubblicità o semplicemente campagna elettorale.

Non parliamo degli stranieri sul territorio che sono ingestibili, per via delle leggi che li accomuna e non credo che si possa gestire in maniera semplice questo argomento, quindi trattarlo così anche adesso, o con delle richieste che, speriamo, vengano prese in considerazione.

Ma là non posso fare altrimenti che associarmi a questa richiesta di aiuto, se vogliamo chiamarla così, auspicando in un tempestivo intervento delle illustrissime S.V..

Concludo di fatto sensibilizzando le Forze dell'Ordine che con il loro senso del dovere e sacrificio proprio e soprattutto familiare, continuano a garantirci quella sicurezza reale di cui tutti noi necessitiamo, compreso il nostro Paese.

Grazie.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Grazie, Consigliere Rumè,

Il Sindaco chiedeva di parlare.

Il Sindaco AMATO Pasquale

Io penso che siamo di fronte a un fenomeno, a un problema che, in realtà, noi magari ci troviamo a votare un ordine del giorno anche accorato, però alla fine probabilmente il risultato che ci portiamo a casa è quello di essersi messa la coscienza a posto; perché in realtà la situazione della sicurezza in Sicilia ha dei connotati che vanno ben oltre quella che può essere una gestione di ordinarietà e credo che mai come in questo momento la Sicilia potrebbe essere attenzionata.

Oggi il Presidente del Consiglio è l'ex Giudice Grasso, oggi il Presidente della Repubblica è siciliano, allora significa che, in realtà, probabilmente oggi potremmo chiedere, ma non come soltanto Comune di Palma di Montechiaro (che è giusto che lo facciamo), però io penso che questo ordine del giorno che noi votiamo, Presidente, vada inviato all'ANCI, chiedendone di innescare una discussione su tutto il territorio regionale, perché in Sicilia si affronti questo problema con un tono completamente diverso, che non è quello della ricerca di una soluzione di un potenziamento soltanto momentaneo (che quello magari potesse arrivare!), ma quello effettivamente di portare avanti una strategia di messa in sicurezza in Sicilia e di ristabilire il primato della legalità in Sicilia.

Io con massima amarezza ho potuto assistere in questi giorni e vedere nel viso di un amico mio e nostro collega, che occupa questo Consiglio Comunale, nell'avere subito per due volte di seguito la violazione del suo operato, del suo lavoro, della sua attività, in una maniera e con dimensioni che non credo possano essere accettabili nel comune pensiero, perché le persone per bene non mettono la violenza nel conto; ma poi quando questa violenza assume quasi lo sfregio del disprezzo diventa intollerabile.

Perciò, in uno, quando il Presidente mi ha sottoposto l'idea di sostenere questo ordine del giorno, ci mancherebbe altro; il problema è che di fatto io ritengo che dobbiamo alzare la voce anche con interrogazioni specifiche alla Camera dei Deputati, perché vada attenzionata la situazione della sicurezza in Sicilia.

Noi a Palma di Montechiaro siamo passati a una situazione di poche unità, in questo momento la colonia rumena, che fino al 2014, registrava qualcosa come 275 unità, probabilmente nei numeri è saltata e non a caso io ho avviato, con impotenza, ve lo devo manifestare, il 3 di novembre dell'anno scorso sono stato nel Comitato Provinciale per la Sicurezza, al signor Prefetto e assieme a tutti gli altri Comandi Provinciali delle Forze dell'Ordine, chiedevo un approccio completamente diverso per contrastare la violenza nascente dalla intrusione di colonie, di soggetti che mal si inseriscono sul territorio e non per partito preso, antagonismo razziale, ma per quello che è un dato concreto: noi abbiamo parti intere di paese, (vedete Bar Jolly) che sono di fatto stati espropriati alla città e dove vengono dettati tempi e tensioni che non appartengono a questa comunità.

Io ho dovuto fare, giorno 1, un appello al signor Prefetto, grossomodo senza fantasticare, soffermandoci ai bisogni evidenziati dall'ordine del giorno proposto dal Presidente del Consiglio, ma ho dovuto richiedere, con forza, ai Comandi locali del Commissariato della Caserma dei Carabinieri, stamattina, degli interventi per (uno) riuscire su questo territorio a effettuare dei controlli sulla regolarità di soggiorno di tutti i soggetti che hanno dimora in Palma di Montechiaro, perché cominciamo a partire da lì.

Cioè cercare di capire esattamente, di individuare, di localizzare i presenti, perché ritengo che in questo momento sia saltato anche il controllo sui dimoranti e questo significa la possibilità di presenza sul territorio anche di soggetti non tollerante la legalità, ma in condizioni di assenza di controllo.

Quindi, proprio stamattina avevamo ribadito l'esigenza di interventi più pressanti sul territorio e in particolare abbiamo chiesto di concertare l'attività utile e necessaria ai Comandi locali per la verifica permanente della regolarità di soggiorno degli stranieri presenti nel territorio, della regolarità di dimora del rispetto igienico – sanitario, delle regole di base per l'abitabilità.

C'è di più: se passate da via Cangiamila, 1045 c'è un cortile che è stato espropriato alla città, dove ci sono addirittura dei mezzi sequestrati, contro ogni forma di legge, il sequestro di automobili non lo si può fare sullo spazio pubblico e c'è all'interno di questo cortile, realizzata una tenda, un ombrellone, cioè in pratica mi si dice addirittura che i cittadini che prima risiedevano in luogo palmesi sono scappati via.

Allora anche lì sto chiedendo tutta una serie di attività sul territorio di sgombero di occupazione indebita degli spazi pubblici o che ne degradino l'aspetto e abbiamo prodotto anche delle foto a riguardo e ci stiamo attivando.

Sono azioni che non possono essere intraprese soltanto dai Vigili Urbani, né soltanto dal Commissariato di Polizia, né soltanto dai Carabinieri, ma è chiaro che vanno concertate, ma è innegabile, comunque, che noi non ci sposteremo di un centimetro sulla sicurezza a Palma di Montechiaro, fino a che il Commissariato di Polizia potrà uscire con una macchina la notte, perché è più facile essere controllata la Polizia a Palma di Montechiaro che i delinquenti in questo caso.

Allora, io ritengo che in aggiunta mi permetterei, Presidente, soltanto di sollecitare questa attenzione all'ANCI Sicilia e a porre il problema alla Camera dei Deputati come interrogazione sullo stato della sicurezza nelle nostre aree.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Io condivido in pieno.

Prego, Consigliere Catania.

Il Consigliere CATANIA Salvatore

Grazie, Presidente. Il mio intervento vuole avere solo un fine, uno è di appello e l'altro è di ringraziamento.

Parto dal ringraziamento a tutti i Carabinieri presenti sul territorio, con in testa il Comandante Marletta e a tutti i poliziotti del Commissariato di Palma di Montechiaro, con in testa il Commissario Cavaleri per l'impegno e la serietà che personalmente hanno espresso a me e anche a tutti coloro miei concittadini che sono state vittime di questi atti vandalici.

È, sicuramente, un momento brutto, lo dico da imprenditore e lo dico da padre di famiglia, perché in un paese normale un imprenditore deve pensare a portare avanti la propria azienda nell'interesse dei propri collaboratori e della azienda stessa.

Da padre di famiglia perché, ovviamente, essere svegliati più volte, nel breve periodo, durante la notte, non solo il sottoscritto, ma l'intera famiglia, per questo tipo di problema, sicuramente non fa bene.

Quindi, l'appello va dato alla cittadinanza, non c'è né gente esperta e né gente babba, siamo tutti soggetti ormai a questo tipo di situazione e l'appello è di non girarsi più la faccia dall'altra parte, perché, purtroppo, abbiamo approvato che è gente disposta alla qualsiasi, e, quindi, prima di salvaguardare e tutelare il nostro patrimonio, dobbiamo cercare di tutelare la nostra incolumità e la nostra famiglia.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Grazie, Consigliere Catania.

Prego, Consigliere Montalto.

Il Consigliere MONTALTO Salvatore

Questa situazione non è soltanto in via Cangiamila, purtroppo, ma un po' in tutti i quartieri, che alle otto di sera già in diversi quartieri non si può circolare liberamente o passare da là, sennò uno deve stare attento, perché non si sa quello che può succedere, sia in via Cangiamila, sia in via Boito, Corso Odierna, Sant'Angelo, in diverse zone.

Quindi, invito il Vice Sindaco, visto che il Ministro dell'Interno è un amico in comune, è Segretario Nazionale del nostro partito, nella persona di Angelino Albano, di sollecitare (la sicurezza del territorio fa parte del Ministero dell'Interno) di rinforzare le Forze dell'Ordine sul territorio di Palma di Montechiaro, di mandare sia uomini che mezzi a Palma di Montechiaro per potere contrastare qualunque forma di illegalità; perché io, che mia figlia esce stasera e deve scendere dalla via Fiume d'Italia e deve passare dall'incrocio di via Cangiamila sinceramente ho paura, perché non so quello che può capitare.

Una volta uno disse: "*Finu che s'ammazzanu tra riddi!*"; però non è nemmeno giusto questo.

Quindi, invito il Vice Sindaco, visto che ha il filo diretto con il nostro Angelo Alfano, io (domani sarò a Roma per motivi di salute) non ho questo filo diretto.

(Ndt, intervento fuori microfono)

Il Consigliere MONTALTO Salvatore

Assessore Alotto, o Presidente Alotto come la debbo chiamare?

In questo momento lui è uno e trino, è: Presidente di Commissione, Assessore e Consigliere Comunale, quindi non so come lo debbo chiamare, lo chiamo Lillo Alotto che è la cosa più importante, (ci capiamo noi a mezza parola).

Quindi io, essendo a Roma, mi ero riproposto che domani pomeriggio, andando a Roma, di chiamare il Segretario particolare di Angelino Albano, nella persona di Baldo Di Giovanni per vedere se si degna, può essere che ho bisogno di raccomandazioni dopo, per prendere qualche appuntamento.

Ora, voglio dire una cosa, invito seriamente, perché il problema è serio, perché in certe zone non si può circolare nemmeno di giorno, figuriamoci di notte; quindi bisogna sollecitare il Ministro dell'Interno a mandare più uomini e mezzi e avere più attenzione per il proprio territorio, visto che lui è originario di Sant'Angelo Muxaro, ma abita a Agrigento.

Grazie.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Grazie a lei, Consigliere Montalto.

Ci sono altri interventi?

Procediamo con il voto.

Barletta, sì; Ruffino, sì; Dicembre, sì; Alotto, sì; Vitello, assente; Catania, sì; Vacca, sì; Inguanta, sì; Incardona, assente; Messinese, sì; Castronovo, sì; Pace, assente; Vinci, sì; Volpe, sì; Meli, sì; Montalto, sì; Malluzzo, assente; Rumè, sì; Bruna, sì; Castellino, assente.

15 voti favorevoli, 5 assenti, la proposta è accolta.

Prima di procedere con il successivo punto all'ordine del giorno, volevo leggervi una richiesta fatta pervenire all'ufficio di Presidenza:

“Oggetto: donazione del gettone di presenza. L'associazione “Mettiamoci in Gioco, Trasporti e Cultura”, nella persona del suo rappresentante legale Falsone Martino, organizzatrice e promotrice dell'omonima manifestazione tenutasi a Palma di Montechiaro, nei giorni dal 30 maggio 2015 al 6 giugno 2015, vista l'utilità sociale e culturale, viste le spese intercorse per organizzare una manifestazione di tale portata, chiede la donazione del gettone di presenza per contribuire al pagamento delle spese”.

Pertanto, chi vuole donare il proprio gettone di presenza, basta che si rechi in Segreteria e faccia questo gesto che, sicuramente, è nobile, perché l'Associazione Mettiamoci in Gioco è una associazione di volontariato e ha in questi giorni allietato la città di Palma.

Nella segretezza, ognuno di voi, lo può fare tranquillamente.

Andiamo avanti.

Punto n. 7 all'O.d.G.: "Ddl 980 avente ad oggetto" Norme in materia di composizione dei consigli comunali e Status degli amministratori locali"

Indi il Presidente del Consiglio dà lettura della proposta.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Sul punto, prima di aprire la discussione, volevo intervenire personalmente.

Come detto è in discussione presso l'Assemblea Regionale Siciliana il Ddl 980 che mira a ridurre il numero dei Consiglieri Comunali e degli Assessori, nonché le indennità degli amministratori e i gettoni di presenza dei Consiglieri Comunali.

Sono contrario a questa norma per una serie di motivi.

Innanzitutto la riduzione degli amministratori e dei Consiglieri Comunali comporterebbe reali problemi al funzionamento della macchina amministrativa già azzoppata dai continui tagli.

I Parlamentari Regionali e Nazionali, ai quali la parola spending review fa lo stesso effetto che l'aglio fa ai vampiri e pertanto è lungi da loro rivedere le loro vergognose indennità, pensano erroneamente che il male della Nazione sia costituito dagli Enti Locali e da chi li amministra.

Dimenticano che i continui tagli comportano riduzione dei servizi e un aumento di tasse e imposte creando solo malessere fra i cittadini.

Ignorano che siamo noi amministratori locali a essere in prima linea a affrontare quotidianamente la disperazione della gente.

Altresì, sono contrario al Ddl 980 perché mentre in diversi Comuni italiani si parla di gettonopoli, accade che in un angolo di Sicilia - scusate se ripeto le parole di un uomo vile che cela la propria identità denigrando chi lavora onestamente - in un angolo di Sicilia c'è un paese che si chiama Palma di Montechiaro o Carrapipi dove esiste un Consiglio Comunale virtuoso e proficuo, formato da persone serie.

Questo Consiglio Comunale si è insediato il 9 luglio 2013, al 9 luglio 2013 al 31 dicembre 2013 ha svolto otto sedute consiliari producendo 41 delibere.

Le quattro Commissioni si sono riunite complessivamente 16 volte, tutto questo ha comportato in sei mesi di attività una spesa complessiva di euro 5857,28.

Significa che ogni Consigliere Comunale è costato all'Ente, mediamente, euro 992,86 in sei mesi di attività, cioè meno di 50,00 euro mensili.

Nell'anno 2014 il Consiglio si è riunito 14 volte producendo 68 delibere, sempre nel 2014 le Commissioni si sono riunite appena 29 volte.

Nell'intero anno 2014 il Consiglio in inciso per una spesa complessiva di euro 10.031,00, significa che un Consigliere Comunale è costato all'Ente, per l'anno 2014, euro 500,00, cioè 40,00 euro al mese.

Infine nell'anno 2015 il Consiglio si è riunito 5 volte, ha prodotto 29 delibere e le Commissioni si sono riunite in toto 16 volte.

A oggi il Consiglio è costato 3721,00, significa che ogni Consigliere Comunale ha percepito in cinque mesi di attività 186,00 euro, meno di 40,00 euro al mese.

Sono i numeri che parlano e che attestano in modo chiaro il perché della nostra opposizione a qualsiasi tipo di riduzione.

In un angolo di Sicilia c'è un Consiglio Comunale che non ha bisogno di regole imperative per produrre economie, noi lo stiamo facendo senza che nessuno ce lo abbia imposto.

Queste regole sono intrinseche nei nostri valori, nella coscienza di ogni Consigliere Comunale di Palma di Montechiaro.

In un angolo di Sicilia c'è un Presidente del Consiglio che in è in evidente violazione di regolamento, a fronte di tre interrogazioni protocollate, circa 60 giorni addietro, anziché convocare il Consiglio entro 30 giorni, commette un abuso, convocandolo con notevole ritardo; ma questo

accade perché in quell'angolo di Sicilia tre Consiglieri Comunali (che sono Letizia Pace, Giulio Castellino e Rosario Bruna) odierni interroganti, anziché mettere in difficoltà il loro Presidente non dicono nulla e non dicono nulla perché sono l'arredo di questa aula o semplicemente per un senso di rispetto nei miei confronti, ma perché sono persone responsabili che hanno compreso il fine del mio abuso e cioè produrre economia per l'Ente.

Per tutti questi motivi sono contrario al Ddl 980.

Tuttavia il mondo è bello perché è vario, all'interno di questa assemblea non tutti la pensiamo allo stesso modo; infatti i nostri colleghi Consiglieri Volpe e Dicembre, con nota protocollata il 4 maggio 2015 chiedono di emendare l'articolo 8 e l'articolo 14 del regolamento per funzionamento del Consiglio Comunale.

Con il primo emendamento chiedono, sostanzialmente, la non corresponsione del gettone di presenza ai Consiglieri che non partecipano al 50% dei lavori consiliari; altresì di considerare unico il Consiglio Comunale anche se si dovesse protrarre per più giorni ai fini della corresponsione del gettone di presenza.

Con il secondo emendamento, da un lato, voglio imprigionare e spogliare il Presidente, privandolo da ogni autonomia decisionale e, dall'altro, paralizzare l'attività amministrativa.

Testualmente chiedono: l'ordine del giorno del Consiglio Comunale, salvo i casi di urgenza individuati in sede di conferenza dei capigruppo non può contenere meno di sette punti.

Tuttavia ai due emendamenti, nel formulare questo emendamento, sfugge che il Presidente è obbligato a convocare il Consiglio entro 20 giorni dal ricevimento della proposta, significa che questo emendamento è zoppo e pertanto è inammissibile se prima non è eliminato il termine perentorio dei 20 giorni.

Alla luce dei risultati raggiunti in questi due anni, ritengo che questi emendamenti non si reggano in piedi, né in fatto e né in diritto, e che siano offensivi per l'intero Consiglio Comunale, perché i cittadini che non partecipano attentamente ai lavori consiliari, nel leggere le vostre richieste e i vostri articoli, non sapendo che di fatto stiamo operando a questi costi zero, penseranno che all'interno di questa Assise, ci siano Consiglieri Comunali che mettano la presenza e che vadano via, e che percepiscono il gettone senza partecipare ai lavori; tranne qualche caso isolato a me non risulta che all'interno di questo Consiglio sia successo questo e che ci siano Consiglieri irresponsabili.

Inoltre, peseranno che in questi due anni il Presidente si sia divertito a convocare sedute scarse al fine di farne lievitare il numero.

Se una accusa può essere mossa nei miei confronti è quella di inserire troppi punti all'ordine del giorno.

Pertanto, pur sforzandomi, non riesco a comprendere il senso della vostra richiesta, se non quella di semplice protagonismo di basso livello.

Nel merito, dalla lettura della vostra richiesta, non si comprende se trattasi di semplice emendamento, ovvero di una proposta di modifica del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.

Nel primo caso mi preme ricordarvi che ai sensi dell'articolo 20, del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, ciascun Consigliere Comunale può presentare emendamenti verbalmente o per iscritto all'oggetto della discussione, pertanto è pacifico che per esserci una discussione, deve esserci una proposta e che in assenza di una proposta non può esserci nessuna discussione e nessun emendamento.

Se, invece, la vostra richiesta non dovesse essere considerato un emendamento, così come si legge dall'oggetto della vostra missiva, bensì una proposta di modifica del regolamento del funzionamento del Consiglio Comunale, vi invito a riformularla al fine di potere farla istruire e corredare di tutti i pareri necessari.

Pertanto, l'ufficio di presidenza rimane in attesa di vostri chiarimenti, al fine di dare seguito e soddisfare le vostre richieste.

Concludo affermando che questo Consiglio Comunale non ha bisogno di paletti, né tanto meno accetta lezioni da parte di nessuno e che in ogni caso serietà impone non solo di partecipare integralmente ai lavori consiliari, ma soprattutto di non assentarsi dalle Commissioni di fronte a questioni spinose o scappare improvvisamente dall'aula consiliare di fronte a questioni delicate, per poi rientrare per ordini del giorno di poco rilievo.

Tanto si doveva per dovere d'ufficio.

La discussione è aperta.

Prego, Consigliere Volpe.

Il Consigliere VOLPE Antonino

Grazie, Presidente.

Voglio essere telegrafico per spiegare ai colleghi, alla Presidenza e alla Giunta i motivi per cui abbiamo avanzato questa proposta.

Intanto non si tratta né di accuse alla Presidenza e né di protagonismo.

Ci siamo sempre vantati, fuori dai confini di Palma, della parsimoniosità di questo Consiglio e volevo dire a chi accusa i promotori che non satrapo o nessuna longa manus ha guidato noi Consiglieri Comunali a portare avanti questa proposta.

Abbiamo volutamente omesso di chiedere i pareri previsti dalla legge 241/90 e dalla legge regionale siciliana del 1991, che la rende applicabile in Sicilia, proprio per evitare di dovere ulteriormente richiederli, a seguito di una modifica della proposta da concordare con i capigruppo consiliari.

Non c'è stato nessuno stravolgimento delle regole e non ci sono stati comunicati, se non qualche mese addietro per informare la cittadinanza di questa proposta.

Perché abbiamo fatto questa proposta?

La proposta intanto è reiterata ai capigruppo, in quanto si tratta di un argomento serio, un argomento delicato che non può essere affrontato solo da noi due, come abbiamo specificato in una nota successiva, per evitare incomprensioni e anche per dimostrare alla Regione Siciliana che i Comuni virtuosi esistono e che esistono anche le buone Amministrazioni.

Le buone Amministrazioni che si danno le regole e le buone Amministrazioni che non accettano di essere considerate alle altre che si sono arricchite con i gettoni di presenza, che hanno portato gettonopoli e che ci fanno considerare, noi amministratori locali, come "mangia gettoni".

Noi per questo non ci siamo e reiteriamo la proposta a tutti i gruppi consiliari".

Grazie.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Prego, Consigliere Volpe.

Non è mio costume accanirmi, ma le cose si raccontano per come sono: c'è stata una conferenza dei capigruppo, ho pregato persino di non verbalizzare.

I capigruppo vi hanno spiegato i motivi per cui non era il caso di portare in Consiglio quegli emendamenti, ma preciso che un emendamento non si può portare in Consiglio se non c'è una proposta.

Non solo, per me la questione era chiusa e per gli altri capigruppo.

Se nonché, lei a quanto pare lo cela, sabato scorso c'è un vostro articolo, c'è un vostro comunicato in cui accusate il Presidente di non portare quel punto all'ordine del giorno perché è indigesta la riduzione del gettone di presenza.

Io non ho problemi di stomaco, posso avere qualche acciacco alle ginocchia.

Prego, Consigliere Alotto.

Il Consigliere ALOTTO Calogero

Caro Presidente, in questo ambiente dove per me è il luogo della democrazia e dell'espressione più alta, non si può pensare di limitare gli spazi, perché quando si parla di mettere sette punti all'ordine del giorno, noi dobbiamo considerare che questo Consiglio Comunale, nel bene, nel male, trova la sintesi.

Può succedere che in altri Consigli Comunali questo non avviene e, dunque, i regolamenti, la legge, il Testo Unico, alla fine rimanda allo Statuto e lo Statuto al regolamento.

Ora, io non sono uno che ha studiato, sono un autodidatta, però ho cercato negli anni di imparare e di fare tesoro di quello che è stato detto.

Io penso che è tempo di mettere mano al regolamento, perché molte leggi sono state fatte e è tempo di rivedere il regolamento e di adeguarlo con lo Statuto e il regolamento, per normare il lavoro del Consiglio.

Ma nessuno può pensare di ridurre gli spazi di democrazia all'interno del Consiglio Comunale.

Io pregherei i Consiglieri Comunali che quando parlano dentro il Consiglio Comunale cercano di calare anche il livello, fatelo per me, perché di voi qua dentro non c'è nessuno che ha la quinta elementare, ci sono solo io.

Satrapo, non so cosa vuol dire, forse vuol dire rinviare all'intero persiano, quando c'erano le Province e le satrapie.

C'è qualcuno all'interno di questo Consiglio Comunale o dentro l'Amministrazione?

Perché io mi preoccupo, perché se c'è questo mi devo preoccupare.

Dico questo perché è arrivato il momento che le cose o si chiamano per nome, perché noi nel percorso che abbiamo dato a questo Consiglio Comunale e a questa Amministrazione è fatto di trasparenza vera, perché se così non è sapete che il gioco diventa pesante.

Ora io ho visto crescere, all'interno di questo Consiglio Comunale, molti ragazzi e dovete crescere, però su alcune questioni, io l'altro giorno lo ho detto interpellandomi, so che problematiche del genere riguardante Statuto, Regolamento del Consiglio eccetera, hanno un valore complessivo.

Pensate che io ero Presidente del Consiglio e siccome c'era una opposizione che alla fine, quando abbiamo iniziato a discutere dello Statuto, avevano inserito, in alcune riunioni, situazioni che prescindevano quelle che erano le questioni attinenti allo Statuto; al che ho capito che non c'erano le condizioni per potere rivedere, perché lo Statuto è una cosa importante, dove prevede la democrazia all'interno del Consiglio, dove prevede una forma organizzativa sociale della città, quali sono gli sbocchi i confini, tutto quello che noi vogliamo.

Quindi, credo che ci sono le condizioni in questo momento di partire su questo e rivedere questo Statuto adeguandolo ai bisogni, alle esigenze, alle prospettive degli anni a venire e tenere conto anche delle persone che in questo momento - degli emigrati, degli extracomunitari - che vivono in questa comunità.

L'ordine del giorno precedente lo lego, che parlava di vivibilità e di garanzia per noi, dobbiamo stare attenti che non deve essere una presa di posizione nei confronti di chi abita in questa comunità, semmai ha fatto bene il Sindaco a chiedere ordine, rigore; ordine e rigore, nel senso che chi sta in questa città deve rispettare le regole che ampiamente vengono soprafatte.

Per tutto quello che sta succedendo, non in Palma di Montechiaro, in tutta Italia, perché ormai quello che succede è sotto gli occhi di tutti.

Io mi auguro che questo ci serva; ci serva anche per capire come muoverci, come affrontare le problematiche, perché se noi pensiamo che una azione limitativa a chi si trova in questo territorio

possa passare attraverso la repressione, poi sappiamo come succede: penso che una attenzione sul territorio va fatta.

Mi auguro che il Ministro dell'Interno, possa provvedere non solo a mandare uomini e mezzi, anche donne, e ci fa pure piacere e abbellisce il territorio, perché no, uomini e donne e mezzi; perché abbellisce il territorio? Perché se manda solo gli uomini e manda i mezzi e non manda le donne, all'interno del Corpo lo abbellisce mandando anche le donne, perché questo ci fa anche piacere.

Questa era una battuta, ma per dire che ci vuole un impegno, perché qua forse c'è anche il problema della benzina e dei pezzi di ricambio.

Queste comunità ormai soffrono, perché di notte girano poco, perché questi sono, è come noi che la mattina spostiamo i nostri dipendenti per fare una cosa e non possiamo fare un'altra cosa e l'Italia è, a cascata, così.

Quindi ci dobbiamo difendere con quello che abbiamo cercando di rafforzarlo.

Scusatemi se ho fatto un ragionamento un po' allargato, perché ritenevo che andasse detta qualche cosetta, perché questo si comprenda bene, perché come si dice a Napoli: "Ca nisciun' è fesso".

Grazie.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Grazie, Consigliere Alotto.

Se ci sono altri interventi, altrimenti procediamo con il voto.

Non ci sono interventi, procediamo con il voto, Dottoressa Giglia.

Barletta, sì; Ruffino, sì; Dicembre, sì; Alotto, sì; Vitello, assente; Catania, sì; Vacca, sì; Inguanta, assente; Incardona, assente; Messinese, sì; Castronovo, sì; Pace, sì; Vinci, assente; Volpe, sì; Meli, sì; Montalto, sì; Malluzzo, assente; Rumè, sì; Bruna, sì; Castellino, assente.

14 voti favorevoli, 6 assenti, la proposta è accolta.

Punto n. 8 all'O.d.G.: "Adesione alla "Carta di Milano" Expo Milano 2015"

Indi il Presidente del Consiglio dà lettura della proposta.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

La discussione è aperta.

Se ci sono interventi.

Il Sindaco AMATO Pasquale

Io mi permetto soltanto di dire, i principi esposti sono più che condivisibili, il problema è un altro: è l'ipocrisia dell'umanità, perché siamo tutti consapevoli che da qui a qualche decennio aumenterà del 50% la popolazione, le previsioni sono di attestarci ai 9 miliardi nel 2050 e nel frattempo le contraddizioni di noi uomini non finiscono mai: da una parte vediamo il terzo mondo sbarcare sulle coste della Sicilia, dall'altra quando si potevano fare le politiche della cooperazione servivano soltanto ai traffici illeciti delle segreterie politiche, trasportate in terra d'Africa, dove consumare grandi capitali e oggi si vedono politiche che favoriscono il ricorso alle energie rinnovabili, soprattutto alle bio-energie, dove vengono espropriati quantità estesissime, interi territori nazionali per produrre prodotti oleosi per l'energia, sottraendoli, naturalmente, per l'alimentazione dei popoli indigeni.

Quindi l'ipocrisia è infinita.

Io, onestamente, a votare no a un ordine del giorno, mi sembra una pazzia, ma con forte rammarico devo dire che probabilmente gli uomini più che votare ordini del giorno, dovremmo rivoltare la nostra cultura per avere una maggiore sensibilità e capire meglio il mondo e impegnarsi quotidianamente.

Mi permetto soltanto fra questi sprechi miserabili, che vengono consumati in questi giorni, compreso quello che si fa in Sicilia, si fanno nei nostri territori.

Io sono partito con molto entusiasmo, colgo l'occasione per informare i nostri concittadini del GAL, che si sta vivendo in questi giorni, ieri è partita la presenza della Sicilia Centromeridionale, di cui Palma di Montechiaro fa parte, e si completerà l'iniziativa nel nostro Cluster Bio-Mediterraneo domenica, in verità domenica è stato espropriato, perché viene tolto alla Sicilia perché sarà la giornata del S. Marino Day.

Cosa mi aspettavo io da questo EXPO 2015: semplicemente un qualche cosa che, come un fesso, uno magari ci crede, però io sono orgoglioso di essere fesso, nella misura in cui stiamo facendo un nostro cammino, prescindendo da quelle che sono le formule magiche inventate per spendere il denaro pubblico.

Noi stiamo facendo un lavoro quotidiano di promozione del nostro territorio, che fortunatamente sta avendo un ritorno tangibile, concreto, senza spendere denaro pubblico e sciuparlo e scialacquarlo.

Bene, quando si doveva partire per questa iniziativa dall'8 al 14 di giugno, quando è stato stabilito questa parentesi di presenza del nostro GAL, mi ero proposto agli altri Sindaci, di cui, onestamente, purtroppo, noi facciamo parte come partener all'interno del GAL, non siamo nel Consiglio di Amministrazione; nel Consiglio di Amministrazione ci sono il Sindaco di Camastra, Naro, Racalmuto, Ravanusa.

Mi ero permesso di dire: incontriamoci, mettiamo sul territorio, in campo, le risorse del nostro territorio, cerchiamo di promuoverle, sia per quanto riguarda il turismo, sia per quanto, soprattutto, riguarda la gastronomia, creando effettivamente la promozione di un bacino, per cercare di ottenerne ritorno.

Guardate, l'entusiasmo che ha colto, era una delle prime missioni fatte dall'Assessore Francesca Capobianco, è stato straordinario l'entusiasmo con cui ci hanno accolti, ma da lì a breve ci siamo visti proporre e, comunque, avremmo dovuto soltanto accettare, un programma fatto di inserimenti di un cuoco per il "Cooking show" che non conosciamo chi sia, con questo non vuol dire che doveva essere mio compare.

Noi, a tal proposito avevamo proposto Fabio Potenzano perché crediamo che quando tu devi promuovere un territorio, lo promuovi con soggetti noti e Fabio su RAI Due è il cuoco che fa il Cooking Show su "Detto fatto".

Bocciata la presenza di Fabio Potenzano, ci mettono un cuoco anonimo; ma quello che più ferisce è che va lì senza le ricette di Palma di Montechiaro, senza le ricette di Campobello di Licata, senza le ricette di Castrofilippo, ma scusate che ci andate a fare?

Probabilmente è servito a soddisfare il bisogno di un professionista vicino – e noi queste denunce le facciamo – che sono gli stessi soggetti per i quali poi abbiamo chiesto lo scioglimento della Propiter - ai direttori di questo Istituto, ma in realtà ai nostri territori non ritornerà un bel niente, perché nel momento in cui non si propone, ma in modo organico, il territorio è chiaro che l'efficacia del messaggio non esiste.

I gruppi? Bene. Sono stati proposti una serie di gruppi musicali, sapete chi?

È stato proposto il Gruppo Folkloristico Valle dei Templi.

Mi dovete spiegare come si riesce a connotare il territorio che va da Licata, Palma di Montechiaro, cioè il territorio di Gattopardo e Sciascia, del Tomasi e Sciascia, come si connota in modo e si diversifica dal territorio di Agrigento, Cattolica Eraclea, quando il Gruppo Folkloristico di Agrigento Valle dei Templi, ci va per il nostro GAL, ci va per il GAL di Sambuca di Sicilia.

C'è semplicemente qualche ruffiano politico e un pugno, perdonatemi, purtroppo, di amministratori che non meritiamo di essere tali di questi territori, hanno deciso, di fatto, di vedere come soddisfare determinate piccole meschine ambizioni.

Meschine perché?

Perché un'altra occasione con 20.000.000 di visitatori concentrati in sei mesi, non sarà facile trovarla, e mi ero permesso soltanto di chiedere: scusate, invece di spendere questi soldi così, in una maniera irrazionale, noi abbiamo dei soggetti, noi avevamo proposto Damiano Avanzato, non perché fosse un compare di Pasquale Amato, con Damiano, fortunatamente, ci siamo mangiati qualche pianto di spaghetti, ma perché è membro mondiale della Commissione della frutta secca, cioè un soggetto effettivamente che poteva essere rappresentativo e per il mandorlo che è legato alla produzione dei mandorlati nostri, sarebbe stato più che significativo perché era una connessione reale.

Bocciato tutto questo.

Avremmo potuto risparmiare mettendo in campo Ignazio Vassallo, che di per sé conosce ampiamente tutti i territori nostri, è un buon conoscitore della cucina nostra, avremmo ottimizzato il messaggio, lo avremmo armonizzato, perché è chiaro che se Ignazio lo metti a parlare, ti può parlare un giorno di Licata, ti può parlare domani di Campobello ma ai visitatori dà una organica immagine del territorio.

E è venuto fuori questo: escluso.

Allora che significato ha partecipato all'EXPO 2015 senza potere - o gli amministratori o gli imprenditori - riuscire a parlare con chi poi deve vendere il prodotto fuori.

Gli avevo semplicemente una cosa: spendiamo 2000,00 – 2500,00 euro per fare ospitalità, siamo stati esclusi da questo tipo di ragionamento e abbiamo fatto il diavolo in quattro per portare qualche impresa locale, attraverso la Provincia, attraverso Contino, per il marchio d'area, per riuscire a farlo interloquire.

Allora trovarsi in questi giorni, noi lì saremo presenti nel momento topico di questa settimana del GAL, perché non poteva essere diversamente, perché stiamo proponendo – e

diversamente non poteva essere – lo spettacolo del Gattopardo, ma non come ci avevano chiesto di fare, perché ci avevano chiesto di portare una serie di figuranti licatesi, cioè quattro ragazzini che si erano comprati il costumino, per andare a sfilare per il Gattopardo.

Abbiamo detto che ci schifavamo di spendere soldi in questa maniera, abbiamo avuto la fortuna di passare con il progetto e sabato sera ci sarà la rappresentazione del Gattopardo, ma su un progetto originale, su un progetto fatto da un paesano nostro che è Luca Contello, assieme a Elisa Cipriani e assieme al Direttore dell'Orchestra dell'Arena di Verona.

Saremo presenti in questo momento, che è topico, ci andrà forse il ricordo dei passanti, di chi sarà presente in modo occasionale, di avere visto il Gattopardo e quello legarlo a Palma di Montechiaro.

Però è ipocrisia pura. Stiamo sciupando un momento importante in Italia e, ahimè, il mondo intero recita sulla questione di contrastare la fame nel mondo e di volere valorizzare l'avvio agricoltura, perché contrasti con il dire e il mare sono tangibili; muoiono le persone che attraversano il Canale di Sicilia e nessuno si mette in mente che il pagare un operaio un euro in Africa avrebbe potuto significare mettere in circolo, riproduzione dal punto di vista dell'alimentare, i popoli africani, aiutarli economicamente, ma in Italia o in Europa si preferisce pagare 45,00 euro nelle comunità a chi ci riesce a sopravvivere con gli sbarchi.

Questa è la differenza.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Grazie, Sindaco.

Se ci sono altri interventi.

Non ci sono interventi, procediamo con il voto.

Il parere della II Commissione è favorevole.

Barletta, sì; Ruffino, sì; Dicembre, sì; Alotto, sì; Vitello, assente; Catania, sì; Vacca, sì; Inguanta, assente; Incardona, assente; Messinese, sì; Castronovo, sì; Pace, sì; Vinci, assente; Volpe, sì; Meli, sì; Montalto, sì; Malluzzo, assente; Rumè, sì; Bruna, sì; Castellino, assente.

14 voti favorevoli, 6 assenti, la proposta è accolta.

Buonasera a tutti e grazie.

Fine seduta ore: 19:07.

Letto , Approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Salvatore Messinese

IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Concetta Giglia

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo

Dalla residenza municipale, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Affissa all'Albo Pretorio il 26-06-2021

Defissa il _____

IL MESSO COMUNALE

Il Segretario Generale del Comune,

CERTIFICA

Su conforme relazione del messo incaricato per la pubblicazione degli atti, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi a partire dal giorno 26-06-2021, senza opposizioni o reclami.

Dalla residenza comunale, li

IL SEGRETARIO GENERALE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____, essendo decorsi dieci giorni dalla relativa pubblicazione (art.12, comma 1, L.R. n.44/91), senza che siano pervenute opposizioni o reclami.

IL SEGRETARIO GENERALE

